

Un gruppo di persone di Trento, Rovereto, Padova e Riviera del Brenta di Venezia sta cercando di estendere queste riflessioni pratiche su cosa fare rispetto al conflitto in Ucraina ad una rete di più territori e persone. Gli appuntamenti a questo link meet.google.com/ivp-pzgz-dor sono **oggi 4 marzo alle 17.00** per una mezz'ora di confronto su odg, metodo e impostazioni di lavoro.

La vera riunione allo stesso link sarà invece **giovedì 10 marzo dalle 18 alle 20**.

A più tardi.

Grazie a tutt3.

Qui sotto i punti di un manifesto di azioni concrete in costante revisione

Siamo tutti vili perché parliamo sulla pelle degli altri, stando comodi e al caldo. Con questa tristezza, cerchiamo di intraprendere forme di azione pacifista per esprimere solidarietà sempre più concreta alle persone che vengono colpite dal conflitto in atto in Ucraina iniziando a fare esercizio di non-violenza.

Come possiamo essere pacifist3 se tanto sono gli ucraini a dover affrontare gli scontri armati? Come essere solidali con il popolo russo che subisce arresti in caso di manifestazioni di solidarietà?

D'ora in poi dobbiamo avere "uno spirito duro e un cuore tenero" (J.Maritain) e svolgere un'azione "lenta, profonda e soave" (A.Langer) per lottare per la pace e ripudiare la guerra ([art.11 Cost](#)).

AZIONI INTERIORI

1. In una società frettolosa e stressata, riposare come "ampliamento dello sguardo che permette di tornare a riconoscere i diritti degli altri" (Laudato Sii).
2. "Ascoltare musica, [passeggiare nella natura](#)" (Sophie Scholl).
3. Coltivare la bellezza delle arti come forma di resistenza.
4. "Non isolarsi" (F.Lotti): riflettere con creatività su come dare un contributo personale allo stare insieme in comunità educanti alla pace.
5. chi può, iniziare a studiare e ad esercitare [il satyagraha di Gandhi](#) per intraprendere il cammino della ricerca della non violenza.

AZIONI SU INFORMAZIONE E SOCIAL [Come provare a capire | Forum pace](#)

1. Continuare a leggere e ad informarsi in profondità verificando le fonti con spirito critico per preservarsi dalla violenza e dalla guerra e soprattutto per non diventarne una loro creatura anche solo con parole e atteggiamenti.
2. Resistere alla propaganda della guerra. Evitare di condividere sui social immagini o idee violente.
3. Segnalare profili di fake news o di incitamento all'odio verso tutte le parti in conflitto: in particolare desideriamo non identificare i popoli con i regimi che li governano.
4. Capire il posizionamento dei diversi partiti/esponenti politici sul conflitto e ricordarsene alle prossime elezioni.
5. Tenere sempre presenti i punti del [Manifestazione della comunicazione non-ostile](#)
6. Sostenere le narrazioni di Amnesty International, Operazione Colomba, Papa Giovanni XXIII, War Resistance International, ...

7. partecipare/organizzare incontri informativi sulla dimensione storica e geopolitica del conflitto, in modo da evitare eccessive semplificazioni e capire le implicazioni per l'Europa/Unione Europea (ad es. capire i limiti della mancanza di politica estera/esercito comuni/ respingimento dei migranti).
8. sensibilizzarsi/e alla conoscenza dei conflitti dimenticati, ai temi del disarmo e dei diritti umani
9. "Trovare ristoranti russi su google, scrivere una recensione parlando di quanto accade in Ucraina" (Anonymus), ma soprattutto manifestando solidarietà verso chi viene arrestato perché in protesta contro la guerra.
10. Trovare voci di testimonianza pacifista efficaci che raggiungano più persone possibili.

AZIONI ECOLOGICHE [Fridays For Future Italia](#)

“Se uno non riesce a lasciare i beni di questo mondo e ad amare la povertà allora questo periodo e gli anni che seguiranno porteranno non poche sofferenze” (Sophie Scholl)

1. Ridurre consumo energetico nelle proprie case e nelle faccende quotidiane: Draghi propone di riaprire le centrali a carbone, ma noi vogliamo ancora la transizione ecologica. "I problemi che stiamo affrontando necessitano di un approccio olistico"! (N.Klein)
2. "Siamo noi cittadini la forza dei governi! Allora mostriamola: teniamo i riscaldamenti più bassi di un grado, spegniamo le luci di casa un po' prima, e il computer quando non lo stiamo usando, facciamo andare la lavatrice solo quando è piena, i piatti laviamoli a mano. È un sacrificio piccolissimo che fa risparmiare almeno 1 kwh al giorno, che per 30 milioni di famiglie fanno 30 milioni di kwh al giorno. Fanno 1,5 miliardi metri cubi all'anno." (Milena Gabanelli)

AZIONI ECONOMICHE: [Come aiutare | Forum pace](#)

1. Spostare il proprio conto corrente da una banca armata ad una banca etica che non investe in produzione e commercio di armi
2. sostenere Amnesty International per l'azione di denuncia di crimini di guerra; sostenere Operazione Colomba, Papa Giovanni XXIII e Comunità Sant'Egidio per l'azione non violenta sul campo.
3. Tenerci informati e/o sostenere chi sta già lavorando nei paesi limitrofi all'Ucraina per accogliere i profughi. È una grande testimonianza di umanità, accende una speranza. Ad esempio, [ecco cosa succede a Sighet](#), una città rumena, al confine con l'Ucraina
4. Sostenere i corridoi umanitari e chiunque faccia servizio di accoglienza a partire dall'Unhcr ai singoli enti locali
5. diffidare delle raccolte fondi di enti non verificati per evitare chi lucra sull'assistenza.
6. Tenere presente il rischio che l'aiuto materiale crei solo una montagna di immondizia tra l'altro non trasportabile ove c'è bisogno.

RACCOLTE FONDI

- [CENTRO DI EMERGENZA UCRAINA - HOPE Ukraine](#)
- [Il post](#)
- [Valigia Blu](#)
- <http://segidio.it/EtXx>
- <https://dona.unhcr.it/campagna/emergenza-ucraina/>

AZIONI DI PIAZZA

1. Partecipare alle manifestazioni di pace.
2. Appendere una bandiera della pace al terrazzo/ alla finestra.
3. Suonare musica russa e ucraina, imparare canzoni di pace e resistenza.
4. Durante le manifestazioni chiedere ai presenti di fare dibattito per costruire azioni concrete e riflessioni sul tema del disarmo, dei diritti umani e della pace: leggere e commentare questo documento in gruppo.
5. Durante le manifestazioni evitare e far tacere discorsi retorici. (Resistenza e anti-retorica dall'opera di L.Meneghello)

AZIONI POLITICHE

Scrivere ai propri rappresentanti politici perché cessi la guerra, si ritirino le forze armate russe dall'Ucraina e si inviino forze di interposizione [peacekeeping](#).

Altre questioni su cui riflettere sono:

- = Disarmo unilaterale (proposte che passano dalla dpn ai corpi civili di pace)
- = chiedere l'intervento dell'ONU e dei caschi blu
- = educazione alla pace da subito nelle scuole; nel Servizio Civile; in trasmissioni (corsi interi) sulle tecniche nonviolente in TV e youtube (tradurre ciò che da tempo è elaborato all'estero nelle università e nei movimenti per i diritti civili)
- = inviare mediatori nonviolenti (tipo pbi (peace brigades international)
- = sostenere e divulgare le riviste di settore (ne ho una lista...)
- = contattare il movimento pacifista ucraino e farlo conoscere e sostenere
- = raccogliere, elencare, divulgare tutte le proteste e le iniziative che spingano i governi nella direzione finora descritta: a non dare armi, a finanziare
- = proporre alla RAI di programmare una serie di film e documentari sulle risposte nonviolente in terreni di guerra, sull'obiezione di coscienza, su biografie di pace (non solo premi Nobel)
- = sostenere progetti di ricerca sull'efficacia delle diverse azioni nei cambiamenti sociali positivi e duraturi in modo da non disperdere l'impegno in attività non efficaci anche se umanamente encomiabili
- = coinvolgere i giovani in servizio civile nella diffusione di queste iniziative

AZIONI DA ATTIVISMO SATYAGRAHI

1. leggere, studiare e approfondire Gandhi ([La nonviolenza non è mai neutralità, passività, viltà. Le parole di Gandhi - Itlodeo](#))
2. aderire a forme di digiuno come quella del 2 marzo come proposto da papa Francesco. Gandhi insegnava che il digiuno è uno strumento di lotta. Possiamo usare il tempo del digiuno per riflettere, i soldi che non usiamo per darli in beneficenza. Il digiuno può essere anche inteso rispetto all'uso dei social e di forme di energia che consumano.
3. aderire e chiedere ad altre persone di aderire a realtà come Amnesty International, Operazione Colomba, Papa Giovanni XXIII, Comunità sant'Egidio- trasformarsi in attivisti per queste realtà
4. costruiamo comunità educanti e accoglienti a livello locale, ma sforzandoci di confluire in un unico movimento che unisca le varie forme di attivismo pacifista.
5. capire come sostenere chi parte per l'Ucraina per svolgere azioni non-violente. Si può iniziare seguendo la pagina di [cooperazionefraipopoli](#)

6. Donare sangue

7. ...

- A. “praticare l'autodisciplina, l'autocontrollo, l'autopurificazione ... Dunque una persona che afferma di essere un satyagrahi deve tentare costantemente, attraverso un'attenta e devota ricerca interiore e autoanalisi, di comprendere se è o meno completamente libero dall'ira, dal malanimo e dalle altre simili debolezze umane”
- B. « E poiché all'ahimsa [non-violenza] soggiace l'unità di tutto il creato, l'errore di uno non può non contagiare tutti, e dunque l'uomo non può essere completamente libero dall'himsa [violenza]. Finché egli rimane un essere sociale, non può fare a meno di essere partecipe dell'himsa [violenza] che l'esistenza della società implica. Quando due nazioni si combattono, il dovere di un seguace dell'ahimsa [non-violenza] è di far cessare la guerra. Chi non è in grado di assolvere questo dovere, chi non ha la forza necessaria per resistere alla guerra, chi non ha il potere di resistere alla guerra, può prendere parte alla guerra e tuttavia tentare con tutte le sue forze di liberare se stesso, il proprio paese e il mondo dalla guerra. » (*Autobiografia*, p. 257)
- C. domandarsi: “cosa sono disposto a perdere?”